



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
LICEO CLASSICO STATALE "PLINIO SENIORE"

Liceo Classico – Liceo Scienze Umane – Liceo Linguistico – Liceo Artistico

80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) – Via Nocera, 87 tel. 081 872 47 08

Fax: 081 19 81 81 07

Cod. Mecc. NAPC350003

C.F. 82007610635

www.plinioseniore.edu.it e-mail: napc350003@istruzione.it

Prot.n. 10492/A19 del 03/12/2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano il sistema di istruzione;
- CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi
- CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

PUNTO 1

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

PUNTO 2

- 2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- a) **commi 1- 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Utilizzare gli spazi di flessibilità didattica ed organizzativa previsti nell'ambito dall'autonomia per garantire efficienza ed efficacia del servizio;

- b) **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- i) si terrà conto in particolare delle priorità desunte dal RAV .

- ii) si organizzeranno attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari (gli obiettivi formativi prioritari descritti nel comma 7 dell'art. 1 della L. 107/15 ritenuti funzionali alla costruzione del PTOF):

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, alle altre lingue comunitarie ed extracomunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*

c) *potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti operanti in tali settori;*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*

e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

f) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*

g) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

h) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati*

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

i) apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

l) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

iii) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sia finalizzate ad una migliore gestione organizzativa sia con ricaduta didattica, occorrerà tenere presente che:

- Occorre migliorare la qualità delle attrezzature HW e dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule che negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo Pc portatili per le attività in classe e per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne)

- E' necessario riorganizzare gli uffici amministrativi con attrezzature informatiche ed arredi funzionali agli spazi e alle esigenze di archiviazione dei documenti

Occorre inoltre tener presente che il Liceo parteciperà alle iniziative del PON e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

a) ASSE I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

b) ASSE II – Infrastrutture per l'istruzione: finalizzato a promuovere e a sostenere l'istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

Per incrementare l'utilizzo dei laboratori e aumentarne la fruibilità da parte degli alunni di tutti gli indirizzi di studio, si ricorrerà ad implementare i laboratori delle due sedi e all'acquisto di nuove attrezzature anche con i contributi dei privati.

iv) E' necessario prevedere un'accoglienza di nuovi alunni che garantisca un'organizzazione logistica che salvaguardi la didattica di tutte le discipline e favorisca l'ottimizzazione dell'uso degli spazi, sulla base delle strutture nella disponibilità dell'Istituto.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si fa presente che:

- per l'indirizzo Scienze Umane opzione economico-sociale si prevede di utilizzare la quota di flessibilità e di autonomia per il primo biennio, secondo biennio e l'ultimo anno per delineare al meglio le competenze in uscita degli allievi, incrementando le ore di Diritto e di Economia, discipline professionalizzanti dell'indirizzo, ma che da curriculum ministeriale sono presenti in numero esiguo.

- per l'indirizzo classico si prevede di incrementare di un'ora settimanale il monte orario curricolare della disciplina Matematica prioritariamente per le classi prime e seconde; per gli altri indirizzi secondo disponibilità di organico ed in relazione agli esiti delle prove di ingresso.

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato un posto di docente per il semiesonero/esonero dei collaboratori del dirigente, un posto di docente per i coordinatori di sede distaccata e dei docenti coordinatori delle attività didattiche, organizzative e progettuali fino al 10% dell'organico dell'autonomia.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe, dei referenti degli spazi laboratoriali fissi, del referente per l'internazionalizzazione, del referente della biblioteca, la figura del coordinatore Invalsi, del referente per l'Inclusione, del referente per il PCTO, del referente per il Bullismo, del referente per il sito web, del referente per l'Educazione Civica.

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà altresì essere prevista la costituzione del gruppo di autovalutazione e miglioramento (NIV) e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, al fine di garantire anche l'apertura pomeridiana dei locali scolastici indispensabile per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa, per garantire il senso dell'accoglienza nei riguardi dell'utenza ed improntare il servizio offerto sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza, il fabbisogno è così definito:

DSGA	n.1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	n.9 + n.1 Tecnico
COLLABORATORI SCOLASTICI	n.15

Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi, comprensivi della necessità di formazione del personale per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s. m. , per l'applicazione delle novità legislative in materia di Privacy ed in materia pensionistica.

La formazione del personale ATA rientra nel processo di sviluppo professionale ed è indispensabile per il miglioramento dei servizi amministrativi.

- c) **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
- Il RSPP curerà l'informativa al personale tutto ed agli alunni neo iscritti nelle classi prime di ogni anno relativamente ai comportamenti da adottare in caso di pericolo ed al piano di evacuazione; saranno attivate iniziative di formazione rivolte agli alunni al fine di promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.
 - Valutate le competenze certificate del personale in organico ed in considerazione sia dei trasferimenti del personale in ingresso ed in uscita presso altre sedi, sia della necessità di ampliare il numero del personale formato, si ritiene di dovere effettuare corsi di formazione obbligatoria per lavoratori ed aggiornare/formare ulteriori unità per i seguenti profili: preposti, antincendio ed evacuazione, primo soccorso, rls.
- d) **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
Devono essere previste iniziative specifiche, curricolari e/o non, per educare alle pari opportunità;
- e) **comma 28** (*insegnamenti opzionali*)
- introduzione dell'insegnamento opzionale delle discipline giuridiche ed economiche sull'indirizzo classico e linguistico
 - incremento opzionale del monte ore curricolare delle discipline scientifiche sia per migliorare le competenze in uscita sia per favorire l'accesso alle facoltà a numero programmato.
 - per l'indirizzo Scienze Umane opzione economico-sociale si prevede di utilizzare la quota di flessibilità e di autonomia per il primo biennio, secondo biennio e l'ultimo anno per delineare al meglio le competenze in uscita degli allievi, incrementando le ore di Diritto e di Economia, discipline professionalizzanti dell'indirizzo, ma che da curriculum ministeriale sono presenti in numero esiguo.
 - per l'indirizzo classico si prevede di incrementare di un'ora settimanale il monte orario curricolare della disciplina Matematica prioritariamente per le classi prime e seconde; per gli altri indirizzi secondo disponibilità di organico ed in relazione agli esiti delle prove di ingresso.
- f) **commi 29 e 32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
- E' necessario prevedere percorsi che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione;
 - Per realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti

g) **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*)-PCTO:

Si prevede di potenziare le attività di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio con particolare riferimento alla progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, che si avvalgano delle risorse digitali e degli ambienti virtuali di formazione già disponibili per gli alunni dell'istituto in seguito alla conclusione dei percorsi ASL dei cicli precedenti. Pertanto, saranno promossi percorsi di alternanza scuola-lavoro che integrano e ampliano il profilo culturale degli alunni dei diversi indirizzi, arricchendo il proprio curriculum di competenze legate a figure professionali dei settori della comunicazione digitale, dell'arte e dell'industria culturale in generale.

h) **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - *modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
 - *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Realizzare, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni, soprattutto nell'ottica di un *uso consapevole* delle opportunità del web e del social network e contro ogni forma di *cyberbullismo*;
- Incrementare l'utilizzo del registro on line da parte dei docenti per perseguire la de materializzazione ed il miglioramento del sistema di comunicazione, la condivisione tra il personale delle buone prassi, la comunicazione tempestiva agli alunni e alle famiglie delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle attività realizzate, alle metodologie adottate ed i risultati conseguiti;
- Garantire una specifica formazione al personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità del piano, dovrà fare riferimento prioritariamente ai contenuti individuati dall'Ambito di appartenenza.

Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line con particolare attenzione all'innovazione e all'uso delle tecnologie negli approcci didattici. Al fine di garantire agli alunni un equo processo valutativo tra i vari indirizzi presenti nell'istituto, tra i vari consigli di classe, nonché all'interno degli stessi consigli di classe, saranno programmati percorsi di formazione sulla valutazione degli apprendimenti rivolti al personale docente.

PUNTO 3

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curriculari anche di arricchimento e di potenziamento e di quelle extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei precedenti PTOF annuali e che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso: una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani per tutti gli indirizzi, l'incremento del monte orario annuo dell'insegnamento della matematica e delle scienze per l'indirizzo classico e per gli altri indirizzi secondo disponibilità di organico, corsi di preparazione alle prove Invalsi;
- lo sviluppo delle competenze in materia giuridica con l'introduzione della disciplina opzionale del diritto sull'indirizzo classico e linguistico;
- il potenziamento delle conoscenze giuridiche sull'indirizzo scienze umane-opzione economico-sociale anche utilizzando la quota di autonomia e flessibilità;
- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e della conoscenza delle culture europee ed extraeuropee, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content*

languageintegratedlearning (CLIL), la riduzione della disomogeneità negli esiti finali delle lingue straniere tra i vari indirizzi (soprattutto per l'indirizzo scienze umane, economico e artistico in cui le competenze linguistiche degli alunni risultano medio-basse), la promozione di esperienze di stages all'estero, di scambio e di gemellaggio e l'attivazione di corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche;

- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- l'attivazione di percorsi di recupero delle discipline caratterizzanti gli indirizzi.
- il potenziamento dei diversi linguaggi non verbali e di quelli multimediali, anche attraverso l'uso dei diversi codici comunicativi e delle nuove tecnologie;
- la ricerca di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla promozione della didattica laboratoriale;
- la promozione della cultura umanistica con attività progettuali curriculari e con l'utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia;
- la promozione dell'educazione alla sostenibilità attraverso azioni sia didattiche che formative basate soprattutto sull'esperienza e la sperimentazione di nuovi approcci all'apprendimento;
- la valorizzazione del patrimonio artistico, attraverso attività di produzione culturale e di sostegno alla creatività;
- inserimento nei curricoli dei diversi indirizzi dell'Educazione Civica così come previsto dalla legge 20 agosto 2019 n.92.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare :

- ✓ la valorizzazione della cultura scientifica;
- ✓ le attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ i percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- ✓ le attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ la programmazione di attività extracurricolari coerenti con il curricolo di scuola e le priorità fissate;
- ✓ la valorizzazione dell'apporto formativo di ciascuna disciplina per la costruzione del percorso di crescita dell'alunno e per lo sviluppo delle competenze attese al termine del secondo ciclo di istruzione.

PUNTO 4

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità ed agli obiettivi fissati nei punti 1) e 2) ed ai criteri indicati al punto 3), definendo l'area disciplinare coinvolta nel potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ai sensi del comma 85 della Legge e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile per ciascuna area.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità a cui l'attività è finalizzata tra quelle indicate al punto 2), i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per ciascun progetto e attività sarà necessario indicare il docente referente.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Fortunella Santaniello

